



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 11 n°465

19-05-2013 - Domenica di Pentecoste - anno c

PENTECOSTE

Il Signore Gesù dice ai suoi discepoli che manderà un nuovo **Paraclito** cioè lo Spirito Santo.

Lo Spirito è disceso nella Pentecoste cioè 50 giorni dopo la Pasqua ed ha trasformato gli Apostoli che hanno iniziato il tempo dell'Annuncio e della **Testimonianza**.

Sulla scia di questo evento, l'opera dello Spirito ha continuato ad illuminare e guidare la Chiesa lungo il corso della storia.

Lo Spirito attraverso i suoi sette doni riesce a far fiorire nella Chiesa frutti copiosi che fanno risplendere le comunità cristiane di frutti abbondanti.

L'apostolo Paolo, nella seconda lettura, parla di carismi cioè di servizi e ministeri che vengono dispensati dall'unico Signore. Ogni opera di Dio manifesta l'agire del Signore che mette in luce:

1. **L'abbondanza e la straordinarietà dell'agire di Dio.**
2. **Ogni dono del Signore serve per costruire il Corpo di Cristo nell'unità.** La Chiesa segno e testimonianza per la comunione. Dio dona largamente perché ogni azione di bene sia un beneficio per tutti.
3. **Il carisma più grande e gradito al Signore è proprio quello dell'Unità.** Un solo Dio e Signore, un solo Padre di tutti perché Dio è Amore e noi cristiani siamo convocati perché Dio sia riconosciuto nell'amore vicendevole fra tutti i credenti in Cristo.

L'opera dello Spirito ha maturato nella Chiesa persone capaci di novità e di creatività, tra questi: **San Leonardo Murialdo**.

Questo sacerdote torinese ha intuito l'agire di Dio verso di lui, l'ha messo a frutto ed ha impegnato altri (la famiglia del Murialdo) perché renda attuale e vivo l'amore soprattutto verso i giovani più poveri. Seguire lo Spirito significa anche per la nostra Parrocchia:

- **Riscoprire i carismi** e sono tanti dati ad ognuno.
- **Metterli a servizio degli altri** perché Dio dona largamente e chiede anche a noi di donare con gioia.
- **Costruire nell'amore la comunione** cioè il vero Corpo di Cristo chiamato Chiesa, vale a dire assemblea dei chiamati per manifestare il volto vero di Dio Padre.
- **Vivere nello stile di San Leonardo Murialdo** respirando la sua spiritualità e il suo stile apostolico: comunicare l'amore misericordioso, infinito, personale di Dio ad ogni ragazzo e giovane povero soprattutto di affetto e di accoglienza.

don Giorgio Bordin, Parroco



questa settimana

DOM 19:	ore 10,30 Messa solenne all'aperto (<i>non c'è la Messa delle ore 11,15</i>) - pomeriggio di festa ore 20,30 Recital in Chiesa "Ieri è storia, domani mistero, oggi dono in occasione dei 10 anni di Sacerdozio di Don Samuele
LUN 20:	ore 21,00 - S. Rosario in via Lorenteggio, 209
MAR 21:	ore 15,00 - "ciciarem un cicinin" ore 17,00 - incontro Soci S. Vincenzo ore 21,00 - S. Rosario in via Cascina Corba, 98
MER 22:	ore 17/18 - Adorazione Eucaristica ore 18,00 - Messa in via Gonin ore 21,00 - S. Rosario in via Lorenteggio, 178
GIO 23:	ore 21,00 - S. Rosario in via Genziane, 3
VEN 24:	ore 21,00 - S. Rosario in via Segneri, 8
SAB 25:	La San Vincenzo a Treviso in visita a d. Guglielmo
DOM 26:	SS Messe - 8,30-10,00-11,30-18,00-19,00 in via Gonin.

10 ANNI DI SACERDOZIO DI DON SAMUELE

In questa domenica (*il giorno esatto è stato il 17 maggio*) ci ritroviamo a pregare e ringraziare Dio per il dono della vocazione a don Samuele, prete Giuseppino del Murialdo. Don Samuele ha vissuto tutti questi anni a Milano nel suo impegno in Oratorio nel servizio verso i ragazzi: catechesi, giovani, scout, doposcuola...



È ricordare un momento di grazia e benedizione non solo per lui e la sua famiglia ma pure per la Congregazione e per l'Oratorio di Milano.

La giornata odierna ci invita alla preghiera che diventi anche invocazione allo Spirito Santo perché susciti ancora, anche a Milano, nuove vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa.

Iniziazione cristiana rinnovata

INCONTRI PER CATECHISTI

Per le catechiste della Zona 1 (noi)

10/6/2013 ore 21.00 - Milano - via S. Antonio 5

Per le catechiste di tutte le Zone

15/6/2013 ore 10.00 - Milano - via S. Antonio 5

Vista l'importanza si raccomanda la partecipazione.

Dai il 5 x 1000 alla onlus **MURIALDOEST**

Il codice da inserire per farlo è: **97642390583**

SOGGIORNO AL MARE E IN MONTAGNA

C'è ancora qualche posto a disposizione

Per informazioni chiedere a don Giorgio e don Giuseppe

BARTOLOMEO E SCOLA, UNA PREGHIERA PER L'UNITÀ'

Nella Basilica di Sant'Ambrogio la celebrazione ecumenica presieduta dal Patriarca e l'Arcivescovo

In occasione delle celebrazioni per il 1700° centenario della Promulgazione **dell'Editto di Milano** è venuto in visita ufficiale a Milano il Patriarca Ortodosso di Costantinopoli Bartolomeo.

il 16 maggio alle ore 11,00 nella Basilica di Sant'Ambrogio, abbiamo partecipato ad una delle celebrazioni in programma per questo evento: una preghiera comune per prepararci alla Pentecoste e invocare lo Spirito Santo perché il dialogo interreligioso sia sempre vivo e forte fra tutte le religioni cristiane.

All'ingresso della Basilica i Concelebranti, accompagnati dalle loro Delegazioni, erano preceduti dai Diaconi che recavano l'Evangelario e il Reliquiario per accogliere il **Patriarca Bartolomeo e il Cardinale Angelo Scola.**

Giunta l'imponente processione davanti all'altare, il coro e l'assemblea cantano i 12 Kyrie seguiti da un'antifona: **è l'invocazione della misericordia di Dio sul peccato della divisione e sul cammino dei cristiani verso l'unità piena e visibile.**

Continuava l'incontro di preghiera a due voci, intercalata dalla lettura della Parola di Dio, l'omelia dei due pastori, i canti eseguiti dal coro Greco bizantino e dalla Cappella Musicale del Duomo di Milano e lo scambio dei doni.

I tantissimi fedeli presenti hanno partecipato con grande raccoglimento ed emozione.

Riportiamo uno stralcio della riflessione del Patriarca

"Sono passati 1700 anni dall'epoca in cui a Milano Costantino ha dato ai cristiani la libertà di credere in Dio.

...In quel significativo momento storico, l'umanità ne ha tratto grande beneficio: per la prima volta la libertà religiosa è stata sancita come legge di un Impero, quello Romano, che allora influenzava le sorti del mondo conosciuto. Sono state così poste le fondamenta di quelli che poi sarebbero divenuti i "diritti dell'uomo".

Con grande afflizione vediamo anche oggi cristiani di tutte le confessioni perseguitati in molti luoghi, ritenuti nemici della società e dello stato, non tollerati da un gran numero di paesi e legislazioni, costretti a bere il calice dell'amaro e spesso del martirio: tutto per il solo fatto di essere cristiani.

...Nella speranza che il Datore di Luce illuminerà tutti, non cessiamo di pregare, di augurarci e di chiedere che tutti comprendano che la rappacificazione, la riconciliazione, la tolleranza, la mitezza, la clemenza - virtù che onoravano Sant'Ambrogio - possano avere riscontro positivo nella società, con le parole e con i fatti.

...Fino a quando questo non accadrà, la Chiesa di Cristo non cesserà di generare martiri, essendo Chiesa di eroi e atleti nella fede del Signore. E non cesserà di generare martiri nello spirito".

...e del Card. Scola

"Quell'unità – come Tu Padre sei in me e io in Te (Gv, 17, 21) – è il dono a cui partecipiamo in forza della nostra incorporazione sacramentale a Cristo. Un'unità a cui siamo quotidianamente conformati attraverso la partecipazione alla Santa Eucaristia. Da qui scaturisce quell'amore ai fratelli uomini così ben descritto dal quinto inno bizantino (della liturgia ortodossa) preceduto dal Gloria: «Diciamo fratelli anche a quelli che ci odiano: perdoniamo tutto a causa della risurrezione».

Per questo ogni giorno siamo più consapevoli della ferita che implica la mancata unità tra i cristiani. Essa dice la nostra fragile accoglienza del dono della Trinità che ci precede".

Al termine della celebrazione il Cardinale e il Patriarca sono scesi nella cripta per la venerazione delle spoglie di Sant'Ambrogio e dei Santi Gervasio e Protaso, venerazione che accomuna i cattolici e ortodossi.



Giusy, Franca e Concetta